Lunedì 8 Gennaio 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 7.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent 10, arretrato cent. 20.

PLAUSO ALL' ENERGIA del Ministero

Sabato, scrivendo sul dovere dell'on. Crispi di conseguire in Sicilia l'*impero della Legge,* gli abbiamo antecipato quel plauso che or gli viene da ogni parte d'Italia. E poichè dall' esame de' *fatti* di Sicilia scaturirono sospetti gravissimi, merita lode il Ministero per altri provvedimenti militari, perchè non avvenga che l'Esercito sia impreparato a qualsiasi evento.

Non crediamo a prossimi pericoli, nè che il moto di Sicilia, da alcuni Giornali chiamato *rivoluzione,* si annodi con disegni minacciosi di estera Potenza. Non crediamo, e speriamo che non sia, quando si udirono pur l'altro jeri gli augurii e le felicitazioni per la pace.

L'episodio siciliano, che tanto oggi ci rattrista, rimarrà *caso isolato;* ma rivelatore *forse provvidenziale* di assai gravi condizioni generali, frutto di tanta imprevidenza, contro cui necessita ora di recar radicali rimedj.

Intanto, come Crispi fece per la Sicilia, non mancherà di usar egual energia anche altrove, se, come jeri temevasi per Napoli ed altre Provincie del mezzodì, si manifestassero sintomi inquietanti. Prima si ottenga ovunque l'*impero della Legge;* poi con calma e fermezza si esamini il problema sociale, causa intima de' perturbamenti. Ormai il morbo è giunto allo stadio acuto; debito del Governo e del Parlamento, si è di ardire molto per impedirne certe espansioni perniciose. G.

È notevole, sull'argomento, il seguente articolo della *Riforma* :

Il decreto che ha ordinato per la Sicilia eccezionali misure di rigorosa persevazione all'ordine pubblico, fu suggerito dalla più matura riflessione.

Dall'isola stessa venivano al Governo continui eccitamenti, perchè non fosse ritardata una risoluzione energica, capace di tranquillizzare gli abitanti minacciati dalla invincibile audacia dei promotori di una agitazione, i cui effetti perniciosi ricadevano su quelli appunto a cui si faceva credere che ne avrebbero tratto profitto.

Si è infatti assodato che il movimento della insurrezione non aveva in fondo un vero carattere politico o sociale.

A chi aveva in animo di far cambiare aspetto alle cose, e di dilatare la corrente, ingrossandola, conveniva certo di prevalersi scaltramente della irritazione sollevatasi nei singoli Comuni.

Ma non per questo si può togliere agli avvenimenti dell'isola la loro indole precisa e genuina.

Le ire a lungo sopite, per la vessatoria applicazione dei tributi locali, si scatenarono furiosamente e presero di mira la casa comunale, perchè di là erano uscite le deliberazioni che si ritenevano ingiuste ed oppressive.

Contro gli uffici dello Stato, raramente vi furono manifestazioni od atti di odio.

Erano le vendette contro gli amministratori del Comune che si volevano fare spietatamente; e implacabili avversioni dei partiti locali si accendevano con furioso accanimento.

Da un Comune all'altro propagavasi il malo esempio; e, se non si fosse adottato un inflessibile espediente, i male intenzionati avrebbero preso coraggio a continuare.

Consiglieri prudenti e sinceri del popolo avrebbero dovuto fargli intendere che sulle rovine non si può edificare il suo benessere; ma, data l'indole di certi agitatori, non vi è da meravigliarsi che andassero invece spargendo la parola della rivolta.

Ora, quale doveva essere la condotta del Governo di fronte ad uno stato di anarchia, che terribilmente percuoteva la popolazione dell'isola, le impediva di attendere al movimento degli affari, rendeva impossibile la continuazione dei lavori, sconvolgeva tutta la vita locale, e cercava negli incendii e nelle stragi lo scampo a mali antichi e non curabili con la cieca violenza?

Il ristabilimento della quiete era la suprema necessità, a cui devesi provvedere, prima di tutto.

E se per soddisfare a questo indeclinabile bisogno, non si è potuto a meno di adottare un grave provvedimento, devono ben comprendere quanti conoscono l'animo di chi è capo del Governo, quale dolore abbia provato.

Ma l'uomo che fece tacere la voce del cuore in tutta la sua vita per compiere gli alti doveri verso la patria, non ha esitato nemmeno questa volta a soffocare ogni altro sentimento.

A trentaquattro anni di distanza, Francesco Crispi è sempre l'uomo di Governo che non si arresta di fronte al più doloroso atto impostogli dalle imperiose necessità del Paese.

Nel 1860, Ministro con Garibaldi, l'on. Crispi mandava Nino Bixio a reprimere il movimento di Bronte, nella provincia di Catania, e il valoroso Galvagno a Montemaggiore e a Polizzi, nella provincia di Palermo, dove erano avvenuti i disordini.

L'opera dei due inviati, ai quali furono conceduti pieni poteri, valse e ristabilire prontamente la calma.

Confidiamo che altrettanto avverrà in quei Comuni dell'isola ove si erano spinte le cose a tal punto da rovinare sempre più la condizione degli abitanti invece di sollevarla.

Le popolazioni dell'isola, ritornando alla quiete, riconosceranno che una soluzione del problema da cui sono tormentate, non può venire dalle furibonde lotte dell'anarchia, ma dalla ponderazione e dal sacrificio, che non si può imporre con la violenza.

La durata della prossima guerra.

Si ritiene da molti che, ove la guerra scoppi tra la Francia e la Germania, questa sarà brevissima e che poche battaglie sanguinosissime basteranno a decidere dell'esito di essi.

In un articolo della *Revue Bleue,* firmato *Pätiens,* e tolto da un libro che vedrà fra breve la luce col titolo: *l'Alsazia Lorena davanti all'Europa,* si combatte questa opinione. L'autore dell'articolo si studia di mostrare che, in complesso, le guerre non sono diventate più sanguinose di prima e osserva che i tedeschi in tutta la campagna di Francia persero meno gente che i francesi e i russi alla battaglia della Moscowa. L'armamento moderno, secondo lui, produrrà su diversi punti del campo di battaglia delle stragi quali non si videro mai. Ma queste grandi perdite saranno locali, a causa della loro stessa enormità; nel complesso delle truppe combattenti la proporzione degli uomini messi fuori di combattimento sarà debole.

Riguardo alla durata probabile di una nuova guerra franco tedesca, l'autore della *Revue Bleue* ritiene che l'idea che alcune battaglie basteranno a imporre la pace sia un'ipotesi gratuita e crede inverosimile che i primi scontri riescano tutti favorevoli a una sola nazione. Egli nota che la Francia avrà solo in prima linea quattro o cinque eserciti, ciascuno dei quali sarà forte quanto tutto l'esercito francese del luglio del 1870, e che le forze nemiche saranno almeno eguali. Dalle due parti la scienza, l'armamento e la preparazione saranno eguali; dalle due parti il morale sarà eccitato dal sapere che si combatte una lotta suprema.

Secondo l'autore dell'articolo, delle catastrofi come quella di Sedan e di Metz non si ripetono; e quando ciò accadesse, quando 300,000 soldati fossero bloccati e prigionieri, rimarrebbero ancora alla Francia più di 3 milioni di uomini sotto le armi. Nel 1870 la Francia non solo rimase priva di esercito regolare, ma tutto il materiale e i quadri sparvero nella bufera. Oggi invece i quadri si sono accresciuti nella proporzione delle sue risorse in uomini, e ancor più il suo materiale. Capitolazioni come quelle del 1870 mutilerebbero l'esercito francese, ma non lo distruggerebbero. Se dopo una serie di grandi vittorie i tedeschi pervenissero ad occupare una parte del territorio francese, riuscirebbe loro difficile di conservare le loro comunicazioni minacciate dai potenti eserciti che resterebbero alla Francia, e questo pericolo crescerebbe, per l'invasore, coll'estensione dei paesi occupati

Le stesse considerazioni possono applicarsi alla Germania Sarebbe impossibile, secondo l'autore dell'articolo, che un impero militare di cui si è potuto dire che è «un esercito il quale ha un paese» si dia per vinto dopo alcune sconfitte. La Francia non ha più di fronte la vecchia monarchia prussiana che a Napoleone riuscì facile vincere, ma un gran popolo pieno del ricordo delle sue vittorie recenti e convinto della sua immensa superiorità.

Ognuna delle due nazioni dunque dispone di una potenza militare senza precedenti nella storia; ciascuna è in grado di sopportare parecchie sconfitte, e quindi ciascuna è incapace d'infliggere all'altra una serie di colpi decisivi e di vincere rapidamente la rivale. E colla parola rapidamente, non devesi intendere un periodo di alcune settimane, ma una durata simile a quella dell'ultima campagna, che si prolungò per sei mesi.

Tuttavia la guerra franco-tedesca non potrebbe durare degli anni come l'ultima guerra fra il Perù e la Bolivia. Le nostre società non possono sopportare una crisi così lunga come quella da cui uscirono gli organismi rudimentali delle repubbliche dell'America meridionale. Non bisogna considerare il solo aspetto militare della questione, ma anche badare a ciò che avverrà dietro gli eserciti.

Le prime spese per entrare in campagna saranno facilmente coperte. I due Stati hanno un ingente tesoro di guerra. Lo stesso può dirsi del materiale e delle munizioni. Ma bisogna anche far vivere gli eserciti e spendere una quindicina di milioni di franchi al giorno, cioè un cinque miliardi e mezzo in un anno. Si pensi alla situazione risultante dall'universalità del servizio militare. Tutti gli uomini validi, fino ai 45 anni, sono sotto le armi; le botteghe, gli opifici sono chiusi; i campi restano incolti. Dalle due parti si avrebbe la rovina immediata, la fame certa per l'anno seguente.

Lo scrittore della *Reuve Bleue* crede che questa rovina generale precederà di molto il momento in cui l'uno o l'altro dei due eserciti sarà irreparabilmente battuto, e ritiene che la Francia sul terreno finanziario potrà reggere più lungamente della Germania.

Ma poi? egli domanda. Una tale vittoria è desiderabile? Come il vincitore riparerà le proprie perdite? Non certamente mediante un'indennità di guerra: che potrebbe pretendere da un avversario che deve cedere per mancanza di danaro? Il principe di Bismarck disse che il vinto doveva aspettarsi di essere *saignè à blanc*: bisogna aggiungere: anche il vincitore.

Nell'articolo della rivista francese si esamina poi il caso che alla guerra partecipino l'Italia e la Russia, e si giunge a concludere che questa partecipazione non altererà l'equilibrio delle forze, e sotto questo rispetto sarà lo stesso come se la Francia e la Germania combattessero sole.

L'autore dell'articolo termina osservando che la guerra sarebbe la rovina politica ed economica del continente europeo, e che l'Inghilterra, l'America del Nord e l'Australia diverrebbero, senza sparare un colpo di cannone, le regine del mondo.

Circolare di Crispi ai prefetti

sui frequenti scioglimenti di Consigli comunali

Crispi ha diretto una circolare ai prefetti, lamentando che le continue proteste di scioglimento dei Consigli municipali sono spesso la prova luminosa dell'incuria delle Prefetture, dell'autorità tutoria.

La circolare ricorda ai prefetti, alle Giunte provinciali amministrative i mezzi che la legge accorda loro per obbligare i comuni ad adempiere a quanto le leggi impongono: onde è facile correggere gli atti illegali, reprimere gli abusi. Conclude che lo scioglimento deve accordarsi solo in casi speciali gravissimi.

Esposizione internazionale operaia.

Il ministero, opportunamente interessato dal Comitato operaio, ha fatto pratiche colle nostre Società di navigazione, per ottenere una riduzione sui prezzi di trasporto degli oggetti che saranno inviati all'Esposizione, ottenendo il ribasso del 50 0[0. Le stesse trattative pendono colle Società ferroviarie.

Tutto procede secondo i desideri del Comitato e secondo lo slancio con cui la cittadinanza risponde per assicurare il successo delle Esposizioni riunite: anche il carattere di internazionale della Mostra operaia, va ogni giorno più affermandosi nelle adesioni che pervengono dall'estero: notevoli sono quelle pervenute in questi giorni dalla Società cooperative d'Inghilterra e Scozia, pel tramite dell'Unione Cooperativa di Manchester; interessante è altresì la collezione di oggetti che verranno inviati sui lavoratori della Macedonia: e cioè, strumenti di lavoro, attrezzi agricoli, armi, mobilio, alimenti, modelli di capanne, ecc.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 7

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

Per delle ragioni impenetrabili, e con grande istupore dei suoi amici, la duchessa s'era decisa di punto in bianco di recarsi ad abitare nel suo podere del Blankshire, a dieci miglia circa da Kingmore, e ciò in un momento male scelto. Egli stesso trovava di aver già fatto molto recandosi nel Blankshire. Il suo piano era di rimanere otto o dieci giorni in campagna, ed ora ecco che la sua visita si prolunga indefinitamente. E che il diavolo lo porti s'egli capisce nulla di conti, di Watkins e di altre cose... Eppoi quel pranzo a Richmond, a cui è quasi forzato di assistere... E il ballo in casa di lady Millefleur,... e il tempo passa si rapido!....

Una settimana di conti deve rappresentare una immane colonna di cifre, e non siamo che ai 14 del mese, e la ultima settimana di Giugno e la prima di Luglio non sono mai così nojose, e naturalmente, la parola *dovere* è parola dura, sopratutto quando si impone in un modo assoluto.

Tuttavia ei riconosce, sospirando, che infine quella tal parola ha un significato, e se un uomo vuol arar diritto, ha duopo di una bussola per dirigersi.

Tutte codeste riflessioni improntate a sì profonda filosofia finiscono col condurlo innanzi ad una porticina rustica guernita di chiodi nello sfondo di un muraglione. Bisogna ascendere due gradini per prevenirvi, e quando ha fatto ciò e la porta si è aperta, ce n'è ancora sei a montare per giungere a livello del giardino.

Bouverie chiude pian piano la porta dietro di lui, e riandando col pensiero sulle felici rimembranze dell'infanzia, ascende con piè leggero i gradini e procede innanzi. Percorsi dieci passi appena, gli si affaccia allo sguardo un oggetto delizioso tanto e squisito che tosto scaccia via lungi le visioni del passato.

E' una elegante branda all'americana, color rosa scuro, sospesa a delle corde di seta, e dentro cui sonnecchia dolcemente una giovane creatura dalle forme infantili — un grosso cespo di fiori bianchi disposti sul petto che un soffio di fanciullo solleva ed abbassa, delle striscie di cielo azzurro che si mostrano attraverso il folto dei rami, il canto di mille uccelli, il murmure vago di un ruscello in distanza, e per completare la scena, una brezza leggera tutta ripiena di profumi di rose di cui è disseminato tutto quel lembo di terra incantata.

La brezza imbalsamata fa ondulare dolcemente la branda, ma la creatura pallida e graziosa che l'occupa della sua persona, resta immersa nel suo placido sonno.

Al cospetto di quella maravigliosa visione, Bouverie se ne sta estatico, senza far motto; finalmente si accosta verso lei sempre più, ed eccolo quindi giunto presso a quella giovanetta incantevole si stranamente scoperta.

Le lunghe ciglia brune riposano immobili sulle rosee gote e delicate, le sue labbra sono leggermente socchiuse.

Una delle sue braccia, a metà nuda, è abbandonata al dissopra della vaga testolina, mentre l'altra languidamente ricade perduta in mezzo ai fiori sparpagliati sul suo petto; le dita affilate fremono ancora i bottoncini di rose che tenevano strette quando fu sorpresa dal sonno

La visione ha aspetto si puro, si fragile che Bouverie temendo vederla svanire al menomo movimento, resta estatico ad ammirarla. Da quel volto si pacifico si diffonde una bellezza calma che affascina.

Tutto d'un tratto, e mentre egli è così rapito, non volendo muovere un passo per ritirarsi, per tema di rompere l'incanto che lo soggioga, e chiedendo e se stesso s'egli ha il diritto di rimanersene là ad ammirare la divina creatura — le bianche palpebre si sollevano, e due occhi, i più dolci del mondo rivolgono i loro sguardi ne' suoi. In sulle prime essi hanno un'espressione vaga, ma poscia, collo sparire del sogno in cui erano immersi, la conoscenza delle cose fassi più distinta in lei, ed ecco che ella spalanca allora i suoi grandi occhi e affissa l'uomo con sorpresa.

Bellamente appoggiata sul suo gomito, ella dà libero corso al suo sbalordimento e fors'anco a qualch'altra cosa, che si potrebbe anche chiamare collera su delle labbra meno vezzose e su degli occhi men dolci dei suoi.

— Come siete introdotto qui? — interroga essa, con accento basso ma percettibile — mentre evvi nell'espessione del suo volto un misto di sorpresa e di grave malcontento.

— Da quella porta, risponde Dick Bouverie, che si smarrisce d'animo sotto l'influenza dello sguardo di lei. Quand'era ragazzo io aveva l'abitudine di venire in questo giardino per di qui, e ciò al tempo di vostro... vostro padre... vostro zio... Ho dimenticato che mi trovava in contravvenzione.

Nel suo tono di voce e nello sue maniere evvi un'umiliazione profonda, ma la giovanetta non si lasciò perciò intenerire.

— Il giardino è mio, sclama dessa con austero accento, e nessuno vi può entrare senza il mio permesso.

— Io... io avrei certamente chiesto il permesso, risponde Dick vagamente, ma non sapeva punto.. Io..

— Sarebbe stato inutile; io desidero star sola qui, interruppe la giovanetta con tono significativo. Però, l'errore è mio in parte senza dubbio; io credeva per certo di aver chiuso a chiave.

— No, — chiave non ce n'era — soggiunge Bouverie Ma naturalmente ciò non monta. Io non avrei dovuto venir qui, avrei dovuto ricordarmi che io non poteva nè entrare nè uscire come ai tempi della mia infanzia.

— E tutte le persone del vicinato avevano l'abitudine di recarsi qui, allora? chiede essa doppiamente irritata nello sguardo.

— Oh, no, fra no c'erano delle ragazzine allora — risponde Dick con serietà, senza osar di sorridere.

Durante un buon minuto ella lo fissa in volto con una tal quale alterezza, poscia salta giù leggermente dalla branda.

— Io sono Dolores Lorne! sclama essa collandosi di faccia a lui, il vago capo fieramente rialzato come per far comprendere essere lei la padrona del luogo.

Dolores! Che triste nome! Egli prova come una stretta al cuore. Perfino dall'inizio della loro conoscenza, un vago presentimento gli dice che quel nome s'attaglia a lei perfettamente e le sembra proprio fatto apposta.

— Ed io mi chiamo Dick Bouverie, rispond'egli, e ben spiacente di avervi disturbata.

— Lo credo. Ed ora, soggiunge ella, con freddezza, voi potete andarvene se voi volete.

— Non lo voglio. Non posso acconciarmi all'idea di allontanarmi da voi senza aver ottenuto prima il vostro perdono, sclama Bouverie.

La suo voce ed il suo sguardo provano la sincerità del suo pentimento.

— Oh, ve l'accordo! diss'ella abbassando gli occhi.... Ma allora, se voi vi chiamate Dick Bouverie, suppongo che sia vostra madre quella che si recò jeri qui.

— Lei si è recata qui? chiede Dick, che il sa benissimo, ma finge ignorarlo, per ascoltare di nuovo quella voce singolare della giovanetta.

Ma perchè ha ella fatto quella domanda, riguardo a sua madre? Forse per mitigare la crudeltà con la quale l'aveva congedato; forse — oh, pensiero delizioso! — per ritornare sulla sua determinazione di congedarlo?

— Credo sia stata vostra madre, dice Dolores con quella sua aria di sognatrice, e battendosi coll'indice le labbra color del cinabro. Una donna di alta statura, assai alta, con ...e qui ella si confonde pensando a quanto stava per soggiungere, — voglio dire una donna grande assai della persona.

La conclusione è decisamente compassionevole.

— La vostra descrizione è perfetta, — precisamente una donna di alta taglia, con un naso enorme — soggiunge Bouverie con sublime gravità.

La giovanetta arrossisce e lancia a Dick uno sguardo imbarazzato, abbassa gli occhi nuovamente, e poscia amendue finiscono scoppiando dal ridere.

(Continua)

LE ULTIME NOTIZIE DALLA SICILIA.

La giornata di sabato è passata nell'Isola senza incidenti notevoli: ovunque è completato il ripristinamento dell'autorità. Regna ancora qualche fermento in alcuni Comuni delle Provincie di Siracusa, Trapani e Catania, ove però le autorità presero provvedimenti per prevenire qualsiasi disordine.

Un nuovo proclama del Generale Morra ai Siciliani.

Il generale Morra ha pubblicato questo manifesto ai siciliani:

« Gli eccessi criminosi che in questi ultimi tempi funestarono molte parti dell'Isola, hanno costretto il Governo a proclamare lo Stato d'assedio, riunendo nelle mie mani i poteri civili e militari E' mio vivissimo desiderio di rassicurare in breve ora l'immensa maggioranza della popolazione ed a questo scopo di arrivare prontamente a colpire i pochi istigatori e di ricondurre sulla retta via gli illusi. Più che mai quindi faccio appello a quanti nutrono sentimenti di carità di patria e di amore del pubblico bene, a tutti i buoni cittadini insomma, onde si adoperi al pacificamento degli animi e mi sia risparmiato il doloroso dovere di applicare in tutto il suo rigore la legge.

« Ho piena fiducia che così sarà, e che in poco tempo, ottenuta ovunque una completa tranquillità, potrò proporre al regio Governo l'abolizione di ogni misura eccezionale. »

Questo proclama ha prodotto in Palermo una eccellente impressione.

La sospensione delle scadenze cambiarie nell'isola.

Un editto del generale Morra di Lavriano dice:

« Considerato che in conseguenza dei disordini gravi avvenuti in diverse parti della Sicilia, il movimento in generale degli affari commerciali e privati ha dovuto necessariamente subire, dove più dove meno, un incaglio, con positivo aumento dell'imbarazzo transitorio della pubblica e privata economia,

« Decreta:

« La scadenza di tutti gli effetti cambiari in corso di circolazione in tutte le provincie di Sicilia è prorogata di due mesi a partire dal giorno primo corrente inclusivo.

« Il presente decreto sarà reso di pubblica ragione in tutti i comuni delle provincie della Sicilia a cura dei prefetti e delle Camere di commercio e tenuto affisso nelle sedi dei tribunali civili e delle preture, e pubblicato nel Foglio degli annunzi legali delle provincie ».

La vecchia generazione.

Il colonnello Bruzzesi, vecchio garibaldino, inviava da Milano questo telegramma all'on. Crispi:

« Auguri e felicitazioni affettuosi, ispirando il pensiero alle felici memorie della nostra vita per la patria. Colle navi *Piemonte* e *Lombardo* tu, animazione di Garibaldi, duce a Marsala di mille cuori, giuravi di morire per l'unità d'Italia.

« Saluto la Sicilia che oggi avrà da te giustizia e pace. — *Bruzzesi.* »

Crispi rispondeva:

« *Colonnello Bruzzesi — Milano.* Grazie dal cuore dei tuoi auguri, che ricambio nel santo nome della patria. Dedicherò tutto me stesso all'arduo compito cui mi sono accinto, come a un supremo dovere, fidente nella cooperazione di quanti sonvi cittadini devoti all'Italia. I tuoi ricordi sono presenti al mio spirito e lo rincorano. — *Crispi* »

I punti oscuri della situazione.

L'oro straniero.

Nei moti insurrezionali della Sicilia v'è un punto oscuro, cui si accenna con insistenza qua e là: che cioè, abbia soffiato nel fuoco lo straniero.

Si dice, per esempio, che l'arrestato De Felice Giuffrida, tornando da Marsiglia, abbia portato 60000 lire in oro avute dalla Francia; e che dalla Francia sieno state spedite in Sicilia casse contenenti 500 carabine a ripetizione. E tra le carte sequestrate al De Giuffrida medesimo, vi è una *lettera circolare* dell'on. De Felice ai consigli dei Circoli socialisti, nella quale s'incitano i correligionari a fare attiva propaganda nelle campagne affinchè in Toscana, in Piemonte, nella Lombardia e nel Veneto si imiti il movimento insurrezionale di Sicilia per paralizzare le forze del Governo.

Sabato veniva arrestato in Roma certo prete Concetto De Urso, sotto parroco di Santa Lucia in Gonfalone, ed un suo nipote, nella casa dei quali la moglie del De Giuffrida aveva *rifugiato* alcune corrispondenze dirette al marito. Essi vennero jeri di nuovo posti in libertà, ma contro di loro si procederà per titolo di favoreggiamento. E jeri venne arrestato il sergente Nicola Catenuto del 69.o fanteria, nativo di Adernò, presso cui pure la signora De Giuffrida aveva depositato carte importanti. Fra queste carte, vi sono molte lettere del noto Cipriani, in una delle quali è scritto: « Voi (De Giuffrida) occupatevi della « Sicilia; lasciate che io pensi alle Ro« magne. Quando la Sicilia sarà insorta « la Romagna risponderà come un solo « uomo. Ho tutto disposto per recarmi « in Italia da un momento all'altro. »

E v'è anche un telegramma odierno, da Parigi, nel quale si annunzia che Cipriani, alla testa dei rivoltosi, vuole tentare uno sbarco in Sicilia!

Il generale Morra avrebbe anche informato Crispi risultare che agitatori stranieri sono in relazione coi capi del movimento in Sicilia. Non è improbabile qualche arresto nel continente.

Questa degli agenti stranieri, degli aiuti stranieri — è il lato forse più temibile degli attuali disordini, poichè da un momento all'altro potrebbero venirne complicazioni internazionali. Oramai, ciò si dice da tutti appertamente; e il governo prende misure tali che non possono se non aumentare le apprensioni dei cittadini.

I forti della frontiera occidentale in pieno assetto di guerra

Le direzioni di artiglieria e genio della Liguria e del Piemonte hanno ricevuto l'ordine di verificare e mettere in pieno assetto di guerra i forti delle frontiere verso la Francia e la Svizzera.

Contemporaneamente saranno armate le batterie da costa del Tirreno.

A molte direzioni di artiglieria e genio dell'Alta Italia, fu pure trasmesso ordine telegrafico di tenersi pronte per le eventuali richieste di armi e munizioni, che fossero necessarie per completare l'armamento dei forti di frontiera.

Dimostrazioni e tumulti.

Prendendo pretesto dai disordini siciliani, vi furono dimostrazioni socialistiche e tumulti a Roma, a Napoli, a San Giovanni in Fiore nella Calabria, ad Ancona. Due arresti a Roma; cinque a Napoli; diecisette a San Giovanni in Fiore, venti ad Ancona.

Da Roma furono date istruzione rigorosissime a tutti i prefetti del Regno perchè sia mantenuto l'ordine a stretto tenore di legge, contro qualunque tentativo sovversivo.

I prefetti sono in continua ed immediata corrispondenza colla magistratura delle rispettive regioni. Il Governo è risoluto a reprimere qualsiasi moto d'ogni parte venisse Furono date istruzioni segrete per sorvegliare i più noti socialisti e repubblicani e le mene di i capoccia clericali intransigenti.

Cronaca Provinciale.

Consiglio della Società operaia — Atto di solidarietà con le Associazioni udinesi.

Codroipo, 7 gennaio.

Oggi il Consiglio della Società operaia si riunì in seconda convocazione per deliberare sugli oggetti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Segretario e vice-Segretario.
2. Nomina del collettore
3. Nomina del Portabandiera.
4. Nomina dei visitatori degli ammalati.
5. Sull'affittanza del locale ad uso ufficio di Presidenza.
6. Accettazione di nuovi soci.
7. Comunicazioni della Presidenza.

In assenza del Presidente sig. Moro Daniele, dirigeva la seduta il vice Presidente Buttazzo Ugo.

Questi, al quinto oggetto da trattarsi, informava i convenuti di una lettera indirizzata dalli signori fratelli Moro al Consiglio della società colla quale parteciparono di avere, nella dolorosa circostanza della morte del padre loro, offerto lire 50 alla Società operaia ed espresso il desiderio che sieno devolute all'aumento del *fondo pensioni*, per i vecchi inabili al lavoro.

Il Consiglio all'unanimità accogliendo con plauso la gentile offerta, votava un ringraziamento agli egregi offerenti.

Il vice-Presidente dava in seguito lettura di una circolare a stampa del sig. Giusto Muratti presidente della società friulana dei veterani e reduci dalle Patrie battaglie. In detta circolare si comunica il seguente ordine del giorno deliberato dal Consiglio direttivo di detta società, dopo il giudizio della giuria di Angoulême verso gli assassini dei nostri connazionali ad Aigues-Mortes, ordine del giorno che venne approvato da tutte le altre associazioni cittadine nella riunione del 4 corrente, esprimendo il voto che le *associazioni consorelle della Provincia* volessero unirsi col loro concorso a quella manifestazione di dignità Nazionale.

« Promuovere quella azione che sarà opportuna onde la Nazione venga in aiuto alle famiglie degli assassinati di Aigues-Mortes, astrazione fatta da qualsiasi accordo internazionale per eventuali indennità che si sono rese inaccettabili ».

Il Vice Presidente Buttazzo aderendo all'invocato appoggio dalle Associazioni Udinesi ricordava brevemente i fatti accaduti ad Aigues Mortes ed il giudizio della giuria francese che assolveva i colpevoli, quantunque rei confessi.

Soggiungeva che la manifestazione or sorta in Italia ed alla quale il Sodalizio Operajo Codroipese è pure invitato ad aderire, non deve considerarsi come una manifestazione politica contraria ad una nazione sorella, ma come un semplice atto di protesta contro i giurati di Angoulême del cui verdetto sarebbe stoltezza farne ricadere la responsabilità sopra un intero popolo.

Il Consiglio all'unanimità deliberava di associarsi al voto delle Rappresentanze delle Associazioni Udinesi e desiderava di farsi iniziatore a Codroipo di una sottoscrizione a favore delle famiglie degli italiani assassinati ad Aigues Mortes.

A tal uopo nominava un Comitato che riuscì composto dei signori D.r Sebastiano Cigolini, Arturo Battistella e Giacomo Sandri.

Le soscrizioni saranno tosto raccolte.

Il nuovo Cronista.

Beneficenza.

Codroipo, 7 gennaio.

Vi comunico altre offerte, a pro de' poveri, in sostituzione di torcie pei funerali del compianto sig. Moro G. B.

Sabbadini Avv. Giuseppe L. 2, Sabbadini Avv. Francesco L. 2.

Note pordenonesi.

Pordenone, 7 gennaio.

Prego in primo luogo rettificare il primo capoverso della mia di jeri. Fu detto che i signori Conti Correr sarebbero disposti di togliere quella bruttura vicino al molino di loro proprietà nei pressi della Birreria Solferino. Quindi il Municipio potrebbe porsi d'accordo con questi signori e ridurre quella località immune da pericoli ed un po' decente.

Ebbi occasione di vedere un elegante e solido fornimento per stanza da letto ordinato da due giovani sposi che fra giorni si uniranno in dolce imeneo. Esso venne coscienziosamente lavorato da un nostro artista che è Antonio Zanetti. Studiò alla scuola di disegno della società Operaja riportando quattro premi. E' uno dei più animati soci della testè fondata cooperativa fra artieri.

Modesto oltre ogni dire, che da lavori fini all'occasione e si dedica anche ai più comuni.

Con piacere vi scrivo tale notizia confortante pei nostri artisti e che dimostra come senza ricorrere sempre alle grandi capitali, anche qui si trova chi lavora bene e solidamente. Bravo il Zanetti.

Un manifesto annuncia la costituzione d'una società per divertimenti. Un'altra Commissione di persone sta progettando un ballo di beneficenza.

Il signor Giuseppe Brunetta, Commissionario rappresenta la ditta Ceresa e Zorzetto di Venezia, tenendo forte deposito di concimi inglesi. Buoni affari!

B.

Si reclama la nomina del Sindaco — Latteria sociale.

Aviano, 7 gennaio.

Si rende sempre più necessaria in questo Comune la nomina del Sindaco per la prolungata assenza dell'assessore anziano e perchè non vi è alcuna ragione di lasciare si lungamente acefala questa Amministrazione pubblica.

E' morta, come istituzione *sociale*, la *latteria*, per volere della presidenza la quale non ha mai, in nove anni, radunati i soci azionisti, nè presentata una resa dei conti. Si sono venduti gli attrezzi ed il deposito formaggi al casaro che assunse privatamente l'industria. Resta inteso che neppure per lo scioglimento della società furono radunati i soci.

Funerali – Conferenze – Commemorazioni — Il freddo.

Cividale, 7 gennaio.

Splendidi riuscirono i funerali del sig. Celestino Tonutti. Ci fu la carrozza Parlò bellamente il signor G B Vuga. Si capisce che il paese comprendo il cuore dei coniugi Bevilacqua che elargirono lire 100 alla Congregazione di Carità ci qui, e lire 100 a quella di S. Pietro.

Alle conferenza odierna nella Società Tobaldo Ciconi — parlò il giovane studente signor Giovanni Brunanni e soddisfece il pubblico che lo applaudì sulla Botanica. Bravo. Meritano incoraggiati quei giovani che col fermo volere dimostrano di comprendere la serietà odierna. Martedì alle ore 7 di sera (19) si commemorerà la morte del Padre della Patria Vittorio Emanuele.

Il freddo incalza.

X.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

GENNAIO 8 Ore 8 ant. Termometro —+ 1
Min. Ap. notte — 2.8 Barometro 749.
Stato Atmsferico Burrascoso
Vento. Pressione leg. Crescente

7 GENNAIO 1894

IERI: Burrascoso
Temperatura Massima + 2. Minima — 0 4
Media · — 1 5 Neve caduta il 6|1 m|m 48
Altri fenomeni:

La bufera di neve

di sabato, che per noi si protrasse fino a jermattina, altrove fu ben più violenta. Il servizio ferroviario procedette come poteva, dappertutto.

Oggi il tempo tende al scirocco.

Chiamata della classe 1868

In seguito a decreto del Ministero della guerra, fu ordinato il richiamo sotto le armi dei militari di fanteria e bersaglieri, eccettuati i granatieri — 1 categoria classe 1868 appartenenti per fatto di leva a 37 distretti del Regno e cioè i seguenti: Aquila, Arezzo, Avellino, Bari, Barletta, Belluno, Benevento, Bologna, Campagna, Campobasso, Caserta, Castrovillari, Cosenza, Firenze, Foggia, Frosinone, Gaeta, Modena, Napoli, Nola, Orvieto, Padova, Parma, Perugia, Piacenza, Pistoja, Potenza, Ravenna, Roma, Salerno, Siena, Spoleto, Treviso, **Udine,** Venezia, Verona, Vicenza.

Sono pure richiamati alle armi i militari della predetta classe, compresi i sottufficiali, che si trovino in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato

I richiamati aventi la loro dimora nel territorio di questo distretto, quando anche, per fatto di leva, appartenessero ad altro dei suindicati distretti, dovranno presentarsi, muniti del foglio di congedo illimitato o del biglietto di licenza, **il giorno 10 gennaio 1894.**

Per gli ufficiali.

Gli ufficiali di complemento, appartenenti alla milizia mobile delle armi di fanteria e bersaglieri che desiderassero partire, possono fare subito domanda al Comando del distretto in modo da esser pronti per il giorno 10.

Cavalleria sotto le armi?

Un dispaccio da Roma annuncia prossima la chiamata della classe 1867, arma cavalleria.

Voce infondata.

Era corsa voce in città di ordini ministeriali per nuove mobilitazioni. Fino all'ora di mettere in macchina il giornale, nessun ordine è venuto da Roma oltre quelli già conosciuti dal pubblico

Il cav. Claudio De Senibus,

Consigliere di Prefettura in pensione, morì questa mattina per emorragia cerebrale.

Era nativo di Chiopris, e adesso alternava il soggiorno tra Cormons e Udine.

Fu uomo egregio, intelligente e di cuore ottimo.

Ai nipoti le mie schiette condoglianze.

G.

Asilo notturno.

(*Comunicato*)

Nella seduta del 5 gennaio u. s. il Comm. G. L. Pecile partecipò al Consiglio che un gruppo di Agenti di Commercio offriva di dare un ballo Sociale il di cui ricavato andasse a favore degli Agenti di Commercio disoccupati e dell'Asilo Notturno. Il Consiglio accolse di grato animo la nobile idea e fà sicuro calcolo che il Paese intero vorrà intervenire al ballo e così venire in ajuto alla nuova benefica istituzione.

Il ballo avrà luogo il 27 corr. mese.

I biglietti si potranno acquistare anche alla Libreria Gambierasi.

Per le famiglie

degli assassinati ad Aigues-Mortes.

La sottoscrizione procede assai favorevolmente nella nostra città ed anche nella Provincia. Fra giorni cominceremo la pubblicazione delle prime liste. Raccomandasi zelo e attività a tutti coloro cui furono affidate le liste per raccogliere offerte allo scopo altamente patriotico ed umanitario.

Grazie dotali

della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo ap. in Udine

(*opera pia: Fondo grazie dotali*)

Queste grazie dotali sono da L. 50 cadauna, e vennero estratte a sorte ieri, 7 gennaio.

Rizzi Antonia di Andrea, Giorgiutti Elvira di Napoleone, Gervasoni Angelina fu Carlo, Bertossi Pia di Gio. Batta, Bosa Assunta fu Giuseppe, Rovaretto Giuditta fu Pietro, Vidoni Maria di Eugenio, Querini Maria di Gio. Osualdo, Mercante Albina di Giovanni, Scrosoppi Angela di Giuseppe, Vidussi Rosa fu Giacomo, Azzan Lavinia di Marco, Rudine Ida di Antonio, Fascinato Anna fu Lorenzo, Tomadini Maria Silvia di Giovanni, Princigh Teresa di Tomaso, Clocchiatti Santa di Giovanni, Tiziani Anna di Michiele, Rumignani Anna di Luigi, Moro Antonia di Michiele, Cucchini Tranquilla di Giovanni, Bevilacqua Anna Maria di Gio. Batta, Bastianutti Luigia di Angelo, Rodaro Rosa fu Antonio, Cocchiatti Lucia fu Pietro, Mattiussi Angela di Pietro, Zanarola Maria fu Agostino, Moro Maria di Antonio, Picco Antonia di Corrado Luigi, Zanella Teresa fu Felice, Del Torre Emilia di Giuseppe, Croattini Regina di Giacomo, Mazzoli Luigia di Filippo, Collavig Augusta di Antonio, Chiarandini Giuseppina di Valentino, Zamboni Carolina di Antonio, Vida Caterina di Antonio, Ellero Anna di Luigi, Del Forno Vittoria di Francesco, Chiarandini Anna di Giuseppe.

La Nocera è ottima al gusto e rinfrescante.

OMICIDIO O DISGRAZIA?

Iermattina, *certo Francesco Cosani abitante in via Tiberio Deciani vide, nella roggia attraversante il Giardino annesso alla casa del Senatore Pecile il cadavere di un uomo.*

Dato l'avviso, si recarono tosto sopraluogo carabinieri, guardie di città e la autorità giudiziaria: dott Italo Pertesotti pretore del I Mandamento con il suo cancelliere signor Brognera, e il medico dott. Clodoveo d'Agostini.

Il cadavere dell'annegato era *fermo* impigliato sotto l'arcata di un muro divisorio, verso la sponda sinistra del canale, con le braccia divaricate, la testa coperta da una specie di calotta di neve. Fu estratto a stenti e deposto nella liscivaia della casa, al pianoterra della torretta interna del giardino.

Putiva di alcool. Aveva la faccia colorita d'un rosso intenso. Nessuna traccia di lesioni, meno una lievissima escoriazione alla sommità della testa, prodotta certo nell'urtare del capo contro le sponde andando il corpo alla deriva.

Rovistate le tasche, indosso all'annegato si rinvennero: due tabacchiere, un paio d'occhiali in busta di legno, un rosario, un paio di fazzoletti, undici centesimi, qualche bottone di camicia, pane ed un passaporto al nome di Francesco Sinigaglia. Era il nome del morto: Francesco Sinigaglia fu Giovanni, nato in Udine il 6 gennaio 1835, calzolaio un tempo — ed ora questuante, in seguito all'essersi dato all'ubbriachezza, per la quale viveva disgiunto dalla famiglia.

La morte era avvenuta per asfissia prodotta da sommersione e assideramente.

Come e quando e dove il Sinigaglia era caduto nella roggia?

Le prime indagini fatte rilevarono che la notte precedente il Sinigaglia si era trovato nel Caffè all'*Arco Celeste* sul ponte così detto di San Cristoforo, assieme ad un certo Marco Canal detto Marangòn sensale di legna. Quivi i due ebbero qualche alterco. Usciti poco dopo — fra le dieci e le dieci e mezza — entrava nel caffè una pollivendola per nome Marianna De Paoli, dicendo:

— Jesus Marie! ce brute robe mi è tochàd di viedi!... O' hai viodùd a butà un om te roe.

Su questa asserzione, jeri si procedeva all'arresto del Canal mentre si trovava a bere nell'osteria *Al Leon Bianco.* Lo arrestarono le guardie di città — quando appunto si recava in quell'osteria anche il Pretore dott. Partesotti per procedere al medesimo arresto. Non è però bene chiarita ancora la responsabilità del Canal, tanto che egli si trova *trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria* non in vero e legale arresto.

Vedremo quali altri particolari risulteranno dalle investigazioni che l'autorità di Pubblica Sicurezza continua alacremente.

Ciò che si trova.

Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio di Udine un portamoneto contenente denaro.

Cronos 1894.

Volete fare un regalo gradito alle signorine, e durevole? Comperate il Cronos almanacco da portafogli per il 1894 profumato soavemente.

Vendesi all'ufficio annunci di questo giornale, e dai parrucchieri profumieri Lang e Del Negro, via Rialto.

L'Impresa del servizio Municipale per le pompe funebri in Udine

avvisa che, col giorno d'oggi ha messo fuori d'uso la tariffa pei trasporti con pompa funebre fin'ora addottata, sostituendovi altra con prezzi talmente ridotti, da non temersi concorrenza.

Mediante il suo ricco materiale funebre, rimesso a nuovo, si troverà nelle condizioni di corrispondere a qualsiasi esigenza e prega i richiedenti a rivolgersi direttamente al suo recapito ove troveranno prezzi convenientissimi e servizio decoroso e corretto, come pel passato.

Ditta
Emanuele Hocke
Mercatovecchio Udine

Ringraziamento.

La Famiglia Flaibani porge le più sentite espressioni di grazie a tutti coloro che in ogni guisa le furono di sollievo e conforto nella gravissima disgrazia sofferta come pure a quelli che vollero onorare i funebri.

Chiede poi venia se fosse incorsa in qualche dimenticanza nel dare il luttuoso annuncio

Dichiarazione.

Dichiaro io sottoscritto quale direttore della calzoleria Vincenzo Janchi di Udine che partendo da oggi non tengo valido nessun pagamento fatto al lavorante De Marzio Angelo, detto Rossotti.

Udine, 8 gennaio 1894.

Eugenio Cucchini.

Corso delle monete.

Fiorini 228.— Marchi 139 25 Napoleoni 21.54 Sterline 28.30

Teatro Minerva

Ieri sera ultima rappresentazione della Compagnia d'Operette Mastracchio. Sebbene quel birbaccione di tempo fosse venuto a più miti consigli, il concorso del pubblico anche nell'ultima sera fu alquanto scarso. Una delle ragioni di questo fatto va ricercata nel divieto manifestato all'ultimo momento della rappresentazione del *Giornale degli Analfabeti*, che molti desideravano di *vedere* o di *rivedere*.

La Compagnia trasporta altrove i propri penati. Augurio di buona fortuna e di... tempi migliori.

Dopo i canti, i suoni; e poscia i balli.

La sera del 10 corrente alle ore 20,30 i battenti del Teatro si riapriranno per un trattenimento di beneficenza, dovuto alla generosa iniziativa di alcune belle e brave signorine Udinesi, capitanate dall'egregia maestra Sig.a Antonietta Andreoli.

La sera dell'11 corr. rivedremo i nostri bravi filodrammatici dell'Istituto Ciconi, che sotto la solerte quanto intelligente direzione del Sig. Doretti ci faranno gustare una commedia in 3 atti di Panerai dal titolo: *Non v' ha peggior nemica d'innamorata antica.* Seguirà l'allegro festino di famiglia con 12 ballabili.

La sera del 17 corr. avremo il primo veglione del Minerva.

Le sere del 13 e del 20 avremo le due feste, quella degli studenti ed il *ballo sociale*.

L'occasione per divertirsi non manca; chi ha tempo per approfittarne, non aspetti tempo.

Programma della Serata di Beneficenza, che avrà luogo Mercoledì 10 corr. alle ore 20.30, a vantaggio del Comitato Protettore dell'Infanzia:

Parte I.

Il Pupazzetto — conferenza del prof. G. Del Puppo.

Parte II.

N. 1 Freio — *Luna di maggio* — mandolini e pianoforte — esecutrici: 11 signorine — direttore sig. V. Barei.

N. 2 Escher — *E' l'anima mia* — Canzone romanza signorina M. Venturini — al piano signor V. Gonnella.

N. 3 Tirindelli — *Rèverie* — violino signor C. Facchini — piano signorina A. Andreoli.

N. 4 Unia — *Faust* di Gounod — due pianoforti signorine A. Andreoli e *G.* Bevilacqua.

Parte III.

N. 5 Gounod — *Preghiera della sera* — coro a 6 voci esecutori: 18 signorine, 14 ragazzi e, per gentile assentimento, Società Corale Mazzucato, direttore m. F. Escher.

N. 6 (a. Godard — *Berceuse de Jocelyn*) violino sig. C. Facchini.

(b. Raff — *Tarantella*) piano signorina A. Andreoli.

N. 7 Ponchielli — *Aria per basso* — signor A. Gasparini.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Flaibani Giovanni

Martincigh Pietro l. 1 — Bardusco Luigi fu Marco l. 3 — De Lorenzi Giacomo l. 1 — Canavitto Daniele l. 1 — Rigo Leonardo l. 1 — Bacuzzi Alessio l. 1.

di *Tomasoni Bortolomeo*

Morelli Lorenzo l. 1 — Toso Maria di Buttrio l. 1 — Del Puppo famiglia l. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie Fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio

Biglietti dispensa Visite pel capo d'anno 1894, a beneficio della Congregazione di Carità.

Elenco degli acquirenti.

Luzzatto cav. Graziadio N. 3 — Colloredo march. Paolo e cont. N. 5 — Rubini Pietro N. 2 — Tellini famiglia N. 2 — Buttazzoni Metz Carlotta N. 2. Totale N. 7. Totale degli elenchi precedenti N. 68. In complesso N. 76.

I Biglietti si vendono a L. 2 l'uno presso l'ufficio della Congregazione e librerie Tosolini Piazza Vittorio e Bardusco V. Mercato Vecchio.

Il giorno 5 corr. spegnevasi la laboriosa esistenza dell'operaio

Giovanni Flaibani.

Cagionevole di salute per la sua tarda età, pur troppo ne era presentita la fine.

Fu uomo laborioso e onesto, ebbe la bella corona di figli, che assieme la degna consorte che lo precedette nella tomba, educò alla virtù, al lavoro, all'amore della Patria nostra.

Onesto e buono non visse che per la famiglia, da cui con eguale amore e fu costantemente concambiato

Ai figli ed ai congiunti tutti che oggi affranti dal dolore piangono la sua dipartita, mandiamo una parola di conforto, e le nostre più sentite condoglianze.

A. T., G. B R., G. G., L. S., M. S.

AVVISO.

La sottoscritta negoziante di selvaggina, Piazza Uccelli, come per il passato vende la piuma di pollame a lire 0 al chilo. Chi ne acquista 50 chili avrà il ribasso di cent. 5 per chilo.

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo antecipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati* se non verso antecipazione dell'importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale*.

CARNOVALE.

Ballo sociale di beneficenza al Teatro Minerva.

Come già abbiamo annunciato, per iniziativa della Società Dante Alighieri (Comitato di Udine) dell'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi e della Società dei Reduci dalle patrie battaglie e Veterani del Friuli, avrà luogo al Teatro Minerva, nella sera del 20 corrente un *Ballo sociale*, il cui provento netto sarà diviso fra i sodalizi suddetti.

Lo scopo non è volto al solo diletto, ma a sussidiare una scuola Udinese di recitazione, e ciò che più monta ad affermare col mezzo delle scuole la nazionalità italiana, tanto osteggiata fuori del regno ed a soccorrere quei cittadini benemeriti, che per la patria offersero la vita ed ora vecchi ed infermi trovansi nell'indigenza.

Patria, beneficenza ed educazione: in questi nomi sta l'auspicio migliore per l'esito del ballo.

Le tre società elessero a far parte del Comitato un gruppo di persone attive e volonterose, alle quali fu affidato l'incarico di raccogliere le adesioni.

La prima seduta del Comitato ebbe luogo nella sede dei Reduci, sabato alle ore 14. Presiedevano i signori Piero Bonini per la *Dante Alighieri*, Domenico De Candido per l'*Istituto filodrammatico*, Giusto Muratti per i *Reduci e Veterani*.

Esposto dal prof. Bonini lo scopo filantropico del *Ballo* seguì una discussione fra i Presidenti ed alcuni signori del Comitato, circa le modalità del medesimo.

Fu stabilito anzitutto che il *ballo* debba avere carattere *sociale* e non pubblico, e che per garanzia di buona riuscita ogni socio aderente provvisto di biglietto nominativo, possa condurre sotto la sua responsabilità due signore anche mascherate. Si stabilì ancora che le adesioni dei soci si dovessero ricevere o alla sede dell'Istituto filodrammatico (Via dei Calzolai Palazzo Pellini) o presso il membro del Comitato Sig. Gambierasi (Via Cavour). Le adesioni si continueranno a ricevere fino alla sera stessa del *ballo*.

La quota per intervenire al *ballo* è di L. 4.

Ogni socio aderente può ritirare insieme al suo gli uniti biglietti gratuiti per le Signore.

Noi non possiamo per parte nostra che plaudire alla generosa iniziativa delle tre benemerite Società, e siamo sicuri che le spettabili famiglie Udinesi che già altre volte hanno addimostrato di nutrire sensi di ben intesa beneficenza, anche a costo di qualche piccolo sacrifizio, non mancheranno anche in questa contingenza di offrire il loro generoso appoggio.

Sappiamo poi, e ci gode l'animo nell'annunziarlo, perchè viene così ad essere assicurata la buona riuscita della festa, che alcuni giovani e valorosi campioni dello *sport* Udinese stanno adoperandosi per l'organizzazione di una mascherata a sorprese. Bravi! proprio di cuore.

—

Scarso il concorso, in queste due sere di sabato e domenica al *Nazionale*, nella *Sala Cecchini* ed al *Pomo d' Oro*.

Ieri sera solo notammo alcune maschere *silenziose*, preludio del vero Carnevale.

Al *Teatro Nazionale* l'orchestra numerosa è diretta dall'egregio maestro *Verza*, che come il solito, ha inaugurato un repertorio di nuovi e buoni ballabili.

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 31 dicembre 1893 al 6 genn. 1894

Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 5
» morti » — » —
Esposti » 1 » —
Totale n. 18.

Morti a domicilio.

Maria Lodolo di Alessandro di giorni 7 — Giuseppe Drouin fu Pietro d'anni 73 mediatore — Tonutti Libero di Giuseppe di mesi 1 — Pietro Teldani d'anni 1 e mesi 10 — Remo Dorigo di Giuseppe di anni 2 — Maria De Sabata di Gio. Batta di mesi 1 — Domenica Battistoni-Rigo fu Domenico di anni 70 contadina — Rosa Dal Col di Domenico di mesi 1 — Pietro De Colle fu Giovanni d'anni 52 linajuolo — Augusto Coss-Benedetti di Luigi d'anni 32 sarto — Sebastiano Pianta di Luigi di mesi 4 — Mons. Giandomenico Foschia fu Mattia d'anni 78 canonico — Giuseppe Colautti fu Antonio d'anni 62 sensale — Angelina Giorgiutti di Angelo di giorni 10 - Elisabetta Piccoli-Salmini fu Giuseppe d'anni 65 possidente — Luigia Gremese di Vittorio di mesi 6 — Luigia Morgante-Zanella fu Antonio d'anni 73 agiata — Giovanni Flaibani fu Giuseppe d'anni 81 falegname — Vittorino Ronchi di Luigi di mesi 1.

Morti nell' Ospitale civile

Giovanni Grisellini fu Giuseppe d'anni 87 pensionato — Giacomo Toso fu Francesco d'anni 67 sarto — Enrica Giorgini fu Pietro d'anni 87 modista — Teresa Bon Folini-Toso fu Leonardo d'anni 65 casalinga — Luigia Drighi-Pravisani fu Giuseppe d'anni 71 casalinga — Rosa Croattini-Baschiera, fu Giacomo d'anni 75 casalinga.

Totale numero 25
dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Giuseppe Pravisani muratore con Rosa Barbetti setajuola — Antonio Fontana-Hoffer cameriere con Ernestina Chittero sarta.

Pubblicazioni di matrimonio.

Carlo Chiaranz possidente, con Emilia Bot possidente — Domenico Cantoni agricoltore, con Teresa Blasoni Casalinga — Enrico Del Bianco II. Cap. torpediniere R. M. con Anna Serra casalinga.

—

Banca Popolare Friulana di Udine.

CON AGENZIA IN PORDENONE.
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 31 Dicembre 1893.
XIX Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	61,323 38
Effetti scontati	»	2,319,893.33
Antecipaz. contro depositi	»	47,840.80
Valori pubblici	»	915,526.72
Buoni dei Tesori	»	101,125.—
Deb. diversi senza spec. class.	»	19,265.44
» in conto corr. garantito	»	331,486.—
Riporti	»	136,320.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	44,698.15
Agenzia conto corrente	»	51,275.91
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	498,921.—
Depositi a cauz. antecipazioni	»	72,899.90
Depositi a cauzione dei funz.	»	78,500.—
Depositi liberi	»	213,446.85
Fondo previdenza Impiegati Conto Valori a custodia	»	14,538.25
Totale dell'Attivo		4,938,660.73
Spese d'ordinaria amministrazione	28322.41	
Tasse Governative	16520,68	
		45,143.09
		4,983,803.82

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	300,000.—	
Fondo di riserva »	163,487.34	
		463,487.34
Depositi a risp. »	1,150,625.72	
» a picc. risp.	86,914.27	
» in conto corr. »	1,664,595.15	» 2,902,135.14
Fondo prev. impiegati Valori	14,538.25	»
Fondo prev. impiegati Libretti	6,509.64	» 21,047.88
Ditte e Banche corrispondenti	»	555,527.32
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	58,109.54
Azionisti conto dividendi	»	1.072.—
Assegni a pagare	»	1,180.50
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	571,820.90
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	78,500.—
Depositanti liberi		213.446.85
Totale del passivo.		4,866,327.47
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 85,354.49		
Risc. esercizio prec. » 32,121.86		
		117.476.35
		4,983,803.82

Il Presidente Dott. Adolfo Mauroner

I Sindaci
A. Bonini
A. Muzzati
G. Morelli - Rossi

Il Direttore
Omero Locatelli

Notizie telegrafiche.

Scontro ferroviario.

Siena, Ieri per segnalazione non vista, causa la neve, avvenne uno scontro in stazione Asciano presso Siena fra due treni provenienti da Chiusi.

Morirono un macchinista e due soldati; sonvi poi alcuni feriti.

Elezioni senatoriali in Francia.

Parigi, 7 Furonvi oggi le elezioni senatoriali. A primo scrutinio furono eletti 74 senatori. Venti ballottaggi. Furono rieletti 48 repubblicani e 6 conservatori. Eletti 20 nuovi repubblicani. Finora i repubblicani guadagnano sette seggi.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Una bella occasione

Chi desidera in 48 ore liberarsi radicalmente da mali contagiosi recenti ed in 10 o 12 giorni da cronici, sia uomo o donna, nonchè in meno di un mese da stringimenti uretrali di qualsiasi data con garanzia del pagamento postici-

GIUSEPPE MAZZARO
VENEZIA S. Pantaleone 5 — UDINE S. Giacomo, 4
GRANDE DEPOSITO
Per la vendita all' ingrosso ed al dettaglio
DI
SPECCHI di Francia e Boemia — *CRISTALLI* di Francia per Vetrine — *LASTRE Nazionali e Belghe* in tutti gli spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate, — *LASTRE TEGOLE* — *MASTICE per Tettoje e Serre* — *DIAMANTI* per Lastre.
Prezzi di tutta convenienza

LUIGI ZANNONI
UDINE — TRIESTE
V Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.
PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.
Specialità **PHOENIX** Specialità
Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tant. per uso famiglia come per sarto e calzolajo
Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali.

Avviso Interessante
PER GLI SPOSI
In Via Portanuova N. 9. ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.
Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc, più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. Lavoro garantito per solidità ed esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

L. CUOGHI
GRANDE DEPOSITO
PIANOFORTI
ED
ARMONIUMS
Mercatovecchio, con ingresso Via Pulèsi N. 3
VENDITA, SCAMBIO, RIPARAZIONI, ACCORDATURE e TRASPORTI
Noleggio a Lire 3, 4, 5 e 6 mensili
Nolo Piani delle primarie fabbriche di Germania e prezzi da convenirsi.

SOCIETA' REALE
di Assicurazione Mutua a Quota Fissa
CONTRO I DANNI D'INCENDIO
Sede Sociale in Torino, Via Orfane N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.
Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione, con tariffe più miti delle principali società.
I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.
La quota annua di assicurazione essendo fisa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve pagarsi in gennaio d'ogni anno
Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e *subito*.
Le entrate sociali ordinarie sono di oltre *quattro milioni e mezzo di lire.*
Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera i *sei milioni quattrocento mila lire.*

Risultato dell' esercizio 1892

L'utile dell'annata 1892 ammonta a	*L. 575,290.83*
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 0/0 sulle quote pagate in e per detto anno	*L. 356,466.25*
ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in	*L. 218,824.58*
Valori assicurati al 31 Dicembre 1892 con Polizze N. *160.108*	L. *3,282,536,067.—*
Quote ai esigere per il 1893 »	*3,815,338.05*
Proventi dei fondi impiegati »	*415.000.—*
Fondo di riserva pel 1893 »	*6,427,757.10*

Nel decennio 1892-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l' 11,94 per 0/0 delle quote pagate.

L' Agente Capo
Vittorio Scala

Magazzino alle quattro stagioni
Augusto Verza
UDINE
Mercatovecchio N. 5 e 7
Chincaglierie - Mercerie - Mode
DEPOSITO VELOCIPEDI
Grande assortimento articoli per la stagione invernale
Variatissimo assortimento articoli per
REGALI
DEPOSITO PELLICCERIE CON
LAVORATORIO
Si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria e si assumono commissioni sopra misura.
Pelliccie da uomo da L. 85 a L. 450
Pelliccie da donna da L. 39 a L. 300
Boas — Manicotti — Collari — Mantelline — in tutte le qualità di pelo.
Manicotti da L. 1.— 1.50 — 2.00 — 3 00 — 5 00 ecc. ecc.

Laboratorio Chimico Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI
Vedi Avviso in quarta pagina

MERCERIA
URBANI RAIMONDO
Piazza S Giacomo rimpetto la chiesa
Ricco e nuovo assortimento in qualsiasi articolo di manifatture: Stoffe, Confezioni per Signora — Damaschi — Tappeti — Coperte — Plus — Velluti — Seta — Cotone — Flanelle — Maglierie ecc.
SPECIALITA' IN BIANCHERIA
ED ARTICOLO NERO
Stoffe uomo Estere e Nazionali per Ulster - Paltò e Vestiti Confezionati su misura, taglio garantito.
STOFFE LODEN
Impermeabili
Toghe con forniture d'argento per alti Magistrati — Fascie tricolori per Illustrissimi signori Sindaci.
Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseste Street. **LE INSERZIONI**

Corriere della Sera

ANNO XIX 1894 — politico quotidiano di Milano — ANNO XIX 1894

COPIE 72,000 COPIE

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1894

Milano (a domicilio) Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **4 5**—
Regno d'Italia » » **24** — » » **12** — » » **6** —
Estero (Ung. gen. Poste) » » **40** — » » **20** — » » **10** —

Dono straordinario agli abbonati annui

L'ARTE ITALIANA NEL QUATTROCENTO

Magnifico libro in 8.° grande, con 437 incisioni finissime, legato con copertina a colori, di pagine **672** su carta di lusso e 12 tavole a colori fuori testo. Invece del **Libro** si può avere:

ACCORDANDO IL MANDOLINO

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore CORCOS

Dono agli abbonati semestrali:

Gli abbonati semestrali riceveranno in dono:

IL PROCESSO MONTEGU E BABY

romanzi di G. ROVETTA, l'autore dei *Disonesti* e di *Mater Dolorosa*, due eleganti volumi di complessive pagine 540.

Tutti gli abbonati ricevono in dono ogni settimana:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

giornale settimanale in 16 pagine di attualità, novelle, viaggi, scienze, belle arti, riccamente illustrato
Ricevono gratis anche durante l'anno Numeri Unici illustrati splendidamente

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo di abbonamento Cent. 60 per la spedizione del premio (Estero L. 1.20) — Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del *Corriere della Sera* Via Pietro Verri, 14, Milano

Si pregano i signori abbonati di unire all'importo dell'abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima! Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRACESCO MINISINI
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLE DI E. EMERY

19 Rue Pavée - Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA

SOLUBILE

PREPARATO ESCLUSIVO DEL LABORATORIO

DESANTI & ZULIANI

CHIMICI-FARMACISTI

MILANO — VIA DURINI, 11-13 — MILANO

LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2,50 - VINO DI PEPTONE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO, EFFICACIA DOPPIA, ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA, TOLLERATO DAGLI STOMACHI I PIÙ DELICATI E REFRATTARI. PIACEVOLE AL PALATO.

Trovasi in vendita nelle principali Farmacie

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis* e *franco* — Scrivere al Dott. CLÉRY a Marsiglia (Francia).

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacone, ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

Injezione o Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole delresto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e moltl altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl'increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita,, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 5 per le spese del pacco postale.

7

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
M	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.10	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
O	15.42	»	Cormons-Trieste
O	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	17.30	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.41	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.55	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.(
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	18.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.10	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggi tori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Approfittate dell'occasione

LA DITTA **FRATELLI GIACOBBI**

OTTICI

Udine = *con negozio in Via della Posta N. 24* = **Udine**

Tengono un grandioso assortimento di articoli d'ottica, acquistati recentemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, parafulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d'opera verrà fatto gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

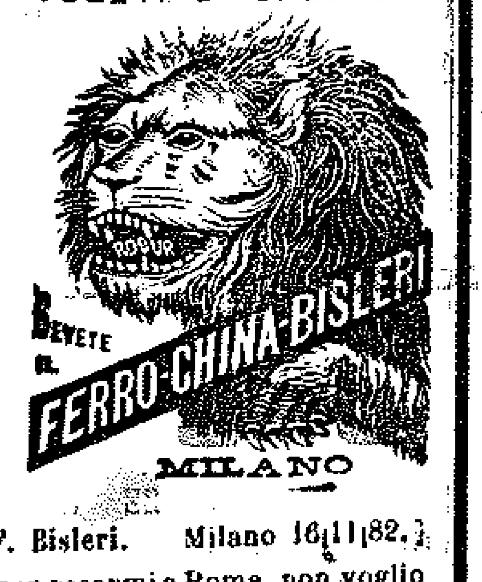
DI

F. BISLERI - MILANO

VOLETE DIGERIR BENE ??

CONCESSIONARIO MILANO

VOLETE LA SALUTE ??



MILANO

ACQUA
DI
NOCERA UMBRA
da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
LA REGINA
DELLE ACQUE DA TAVOLA

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. **F. Bisleri.** Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nel e digestioni stentate ed infine io trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. **Sagliene** Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico

Francesco Minisini - Udine.

LE MALATTIE NERVOSE

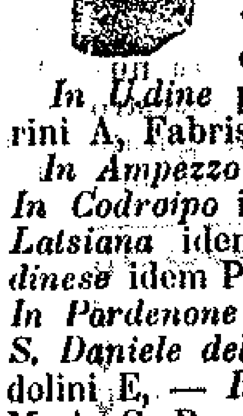
(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca —

vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

Guardarsi dalle imitazioni.

(eter. spec. prep. ta mont elleb. orient. e sommac.)



Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha uneffetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudni, Insonnia, Irritabilità, Intorpidimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento celebrale, Stato morboso nel corpo*, ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedendo l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verra loro spedito *gratis* e *franco* anche contro solo invio di carta da visita, Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A, Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. T, — *In Cividale* idem Fantini F, — *In Codroipo* idem Cantoni-Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani S, — *In Latsiana* idem Monis G, — *In Maniago* idem Fornasottto L, — *In Moggio Udinese* idem Palla G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A. — *In Pordenone* idem Rovigo A. Marini G, — *In Sacile* idem. Stradiotti Nicolo — *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A, — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P, — *In Spilimbergo* idem Merlo G. B. — *In Tarcento* idem Cresati A, — *In Tolmezzo* idem. Filipuzzi G. — Chiussi G.

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.